

Deliberazione della Giunta comunale

N. 464 del 28.12.2010

AUTORIZZAZIONE A RESISTERE IN GIUDIZIO AVVERSO N.1 RICORSO ALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI MILANO IN MATERIA DI IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (I.C.I.).

VERBALE

Il 28 dicembre 2010 alle ore 09.45 nel palazzo comunale di Sesto San Giovanni, convocata la Giunta comunale, sono intervenuti i Signori:

N. progressivo	Cognome e	Nome	Qualifica	Presenze
1	Oldrini	Giorgio	Sindaco	SI
2	Morabito	Demetrio	Vicesindaco	SI
3	Amato	Vincenzo	Assessore	SI
4	Brambilla	Ersilia	Assessore	NO
5	Chittò	Monica	Assessore	NO
6	Di Leva	Pasqualino	Assessore	SI
7	Pozzi	Alessandro	Assessore	SI
8	Teormino	Lucia	Assessore	SI
9	Urro	Giovanni	Assessore	SI
10	Zucchi	Claudio	Assessore	SI

Partecipa il Segretario generale Giovanni Romagnano.

Assume la presidenza il Sindaco, Giorgio Oldrini, che riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco sottopone alla Giunta comunale l'allegata proposta di delibera avente per oggetto:

AUTORIZZAZIONE A RESISTERE IN GIUDIZIO AVVERSO N.1 RICORSO ALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI MILANO IN MATERIA DI IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (I.C.I.).

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista l'allegata proposta di delibera;
- Ritenuto di appovarla, riconoscendone il contenuto;
- Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 1° comma del D. Lgs. n. 267/00, come da foglio allegato;
- Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- di approvare la proposta avente per oggetto:

AUTORIZZAZIONE A RESISTERE IN GIUDIZIO AVVERSO N.1 RICORSO ALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI MILANO IN MATERIA DI IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (I.C.I.).

ALLEGATI:

Proposta di deliberazione con tutti i suoi allegati.

Autorizzazione a resistere in giudizio avverso n. 1 ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano in materia di Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.).

LA GIUNTA COMUNALE

- vista la relazione del Settore Tributi che si intende far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione con la quale, evidenziate le ragioni di infondatezza o inammissibilità, si propone di costituirsi nel seguente giudizio promosso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Milano da:
- **M.M.** avverso n. 1 avviso di accertamento come di seguito specificato:
 - Avviso di accertamento n. 674 del 25.10.2010 relativo all'annualità 2005 notificato in data 09.11.2010
- accoltene le motivazioni e conclusioni:
- visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs n. 267/2000 come da foglio allegato;
- con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- di autorizzare il Sindaco o suo delegato a costituirsi nel giudizio proposto avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Milano dalla Sig.ra **M. M.** Avviso di accertamento n. 674 del 25.10.2010 relativo all'annualità 2005 notificato in data 09.11.2010;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

RELAZIONE

Nel mese di ottobre 2010 l'Ufficio, nel corso delle attività di accertamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili relativa all'annualità 2005 ha emesso nei confronti della Sig.ra M. M. il seguente provvedimento:

- Avviso di accertamento n. 674 del 25.10.2010 relativo all'annualità 2005 notificato in data 09.11.2010.

In data 13.12.2010 la Sig.ra M. M. ha proposto ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano avverso il sopra citato avviso di accertamento eccependo la prescrizione dei termini per la notifica dell'avviso stesso e l'errore di calcolo nella determinazione dell'imposta dovuta

Il ricorso in questione fa seguito ad istanza di revoca in autotutela del provvedimento stesso presentata dalla contribuente in data 11.10.2010 per le medesime ragioni; istanza ritenuta priva di fondamento e pertanto non accolta dall'Ufficio.

Per le medesime ragioni per le quali l'Ufficio ha respinto l'istanza suddetta, il ricorso può essere ritenuto tale da consentire una valida opposizione; si propone di deliberare l'autorizzazione a resistere in giudizio al Sindaco o a Suo delegato ai fini della costituzione in giudizio.

Il Funzionario dott. Onofrio Venezia